

Comunicato stampa

Pescara, addì 09/01/2022

NEL TERZO ANNO DI PANDEMIA LA SCUOLA CONTINUA A PAGARE

Mentre il Ministro Bianchi assicura che la Scuola è una priorità per tutta la società e che sono state stabilite le regole per un rientro in sicurezza, dalle Scuole reali emergono tutte le difficoltà perché le condizioni per tenerle aperte e sicure non sono state realizzate e tutti i provvedimenti che stiamo chiedendo dall'inizio della pandemia sono stati ignorati.

Dopo due anni chiediamo il conto a tutti: Governo e Regione di quanto non è stato fatto. Per questo, entrati nel terzo anno di emergenza pandemica, chiediamo e rivendichiamo ancora provvedimenti immediati e programmi seri per il futuro.

DALLA REGIONE VOGLIAMO:

Una medicina territoriale di prossimità che garantisca le tre T (testare, tracciare, trattare), e in particolare il pieno funzionamento e potenziamento delle USCA

- Screening periodici gratuiti (due a settimana) per garantire il rientro a scuola in presenza, continuità, serenità e sicurezza
- Tamponi gratuiti per tutti: alunni, docenti, ATA, famiglie;
- Riorganizzazione del TRASPORTO PUBBLICO, con più risorse
- Reperimento di spazi ulteriori per le scuole e adeguamento immediato di tutte le strutture esistenti

DAL GOVERNO CENTRALE E DAL MIUR VOGLIAMO:

- Indicazioni chiare e non sottoposte ad interpretazione delle singole regioni a salvaguardia del diritto all'istruzione che non aggravino le differenze tra territori, tra centro e periferie, tra scuole e scuole
- Assunzione massiccia di personale e risorse necessarie per ridurre il rapporto alunni-classe
- Presìdi di salute per la scuola

Senza la garanzia del rispetto di queste condizioni, pensiamo sia giunto il momento di organizzare una mobilitazione dal basso che ridia voce e valore al mondo della scuola

Cobas Scuola

Coordinamento interprovinciale PE-CH